

Cappella della Madonna di Loreto - Borgata Valle

Quasi nulle sono le fonti documentarie relative a questa cappella; nel 1573 viene citata come cappella della Comunità, ed è questa l'unica indicazione cronologica, su cui postulare ipotesi sulla sua fondazione. Un altro termine temporale potrebbe rivelarsi dall'analisi del grande riquadro con cornice rappresentante la Madonna con il Bambino; la Madre indossa una preziosa dalmatica e la corona. Ai suoi lati, S. Michele che pesa le anime e S. Biagio in abiti vescovili. Nella pittura, il volto di S. Biagio è completamente abraso da una caduta di colore, ma il santo è ugualmente riconoscibile perché trattiene nella mano destra un pettine di ferro, con cui viene straziato durante il martirio. Dalla corona bombata della Madonna di Loreto si dipartono raggi luminosi; su di essa pendono due turiboli dipinti, sospesi a tre catenelle ciascuno. Lo stile della pittura, sebbene sicuramente artefatto da ritocchi successivi, è attribuibile al primo '600, e confermerebbe quindi il legame tra la cappella e le epidemie di peste. L'edificio è a navata unica, terminante in un presbiterio, per una superficie di circa 46 metri q. La copertura è costituita da volte lunettate. In facciata si ritrova il consueto schema con porta centrale, finestre laterali e apertura sopra il portale. Davanti alla facciata si sviluppa un portico di circa 25 metri q. di superficie, coperto con tegole sorrette da una struttura lignea. N.d.r.: la cappella ha subito un forte degrado ed è in pessime condizioni.

